



## Facciata della chiesa non Chiesa “di facciata”...

Siamo agli inizi di un complesso intervento di restauro, che nei prossimi mesi ci permetterà di ritrovare la bellezza e l'armonia delle linee e delle cromie, che rendono unica la facciata della nostra Basilica nel contesto dell'intera città.

Ma non è certo nostra intenzione fermarci alla cura dell' "immagine" della nostra Parrocchia, perché siamo uomini e donne di "sostanza"! La passione e l'abilità tecnica con cui si interverrà sulle pietre del nostro tempio dovranno stimolare l'apertura generosa di quel cantiere interiore, dove si edifica la vera casa in cui il Signore desidera abitare. Saremo incoraggiati a spalancare le porte dei nostri cuori anche dal tema, che ci accompagnerà in questo nuovo anno pastorale. Infatti, in preparazione al centenario dell'incoronazione del simulacro di Nostra Signora la nuova tappa, che va ad aggiungersi al cammino già intrapreso, ci aiuterà a riscoprire con maggiore consapevolezza quel servizio di carità e di missione, che il Signore affida ad ogni suo discepolo. L'icona evangelica di riferimento saranno le nozze di Cana (cfr. Gv 2, 1-11). Il vino, che viene a mancare, è simbolo eloquente della carestia di pace, di speranza, di gioia, di lavoro, di futuro che caratterizza purtroppo la nostra società. Cosa possiamo e dobbiamo fare per la nostra città e il nostro Paese? Un atteggiamento soltanto critico e passivo non porta certo lontano. Al contrario, accogliendo l'invito di Maria ("Fate quello che mio Figlio vi dirà!"), abbiamo la certezza di poter contribuire anche noi in modo efficace ad aprire vie nuove di autentica speranza e di rinnovata fraternità.

C'è davvero da rimboccarsi le maniche! Ciascuno faccia la sua parte...

don Luigi

## “Il Signore ha visitato e redento il suo popolo” (Lc 1,68)

*Domenica 26 gennaio 2014 mons. Diego Coletti compirà la sua “visita pastorale” anche alla nostra Comunità parrocchiale. Questo incontro tra il Pastore della diocesi e il suo gregge è un’azione “apostolica”, che il Vescovo compie animato dalla carità di Cristo e che le comunità accolgono come un evento di grazia, che riflette, in qualche misura, quella specialissima visita con la quale il Signore Gesù ha illuminato e salvato il suo popolo.*

*Ecco alcuni passaggi della lettera di indizione della Visita Pastorale alla Diocesi:*

Care sorelle e cari fratelli,

la Visita Pastorale è un’occasione in cui il successore degli apostoli, il Vescovo che è venuto per servire in nome di Cristo e per amore suo, viene a visitare le comunità cristiane della diocesi. Questo gesto vuol essere un richiamo e un segno della presenza e della prossimità del Signore nella comunità dei suoi discepoli e nei luoghi che essi abitano e illuminano con la loro testimonianza.

Potete capire come questo pensiero mi faccia sentire anzitutto il “timore e tremore” del mio servizio apostolico. Il sentimento della mia fragilità, della sproporzione tra quello che sono e quello che il Signore mi chiama ad essere con voi e per voi... Pregate molto perché io possa essere meno indegno di questo compito.

Vengo a visitarvi, dunque, nel nome del Signore.

Vivremo insieme una crescita della sua presenza tra noi, un approfondimento del nostro amore per Lui, una nuova e più viva percezione del suo amore tenerissimo, risanante e misericordioso, per noi peccatori.

Dovremo vivere la consolazione, liberante e pacificante, che viene dall’esperienza dello Spirito. Egli ci offre l’unico, riassuntivo e decisivo dono della Nuova ed eterna Alleanza: la forza di amarci gli uni gli altri, così come sappiamo di essere amati da Dio, in Gesù Cristo crocifisso e risorto.

Se dovessimo dimenticare questo significato propriamente cristiano della Visita Pastorale, non ci resterebbe che sperimentare il vuoto di cui ci parla San Paolo nel capitolo 13 della prima lettera ai Corinzi: non saremmo nulla!

In quel testo, notissimo a tutti voi, la Parola di Dio ci dice che senza la “cosa” decisiva, cioè senza l’agape, senza l’amore sullo stile di Gesù, infuso nei nostri cuori attraverso la grazia e la potenza dello Spirito Santo, perfino la fede che trasporta le montagne, la sapienza più vasta, il servizio più generoso ai poveri, perfino il dono della vita, tutto, insomma, non serve a niente, non ha significato né valore.

Diego Coletti

Vescovo di Como



...vita d'oratorio

# La Sagra Gioventù 2013

30 agosto 2013.

Un messaggio di Teresa ufficializza l'imminente inizio della Sagra della Gioventù 2013: "Ancora uniti, volenterosi, protagonisti attivi di questa nuova avventura. Sempre più convinti che lo spirito di gruppo possa fare grandi cose!".

E così è stato...

Come si evince anche dalle risposte dei numerosi volontari alla nostra intervista.

Abbiamo scelto le più curiose:

## Cosa pensi della sagra 2013?

- Molto bella: è simbolo della nostra grande unione che ogni anno aumenta. (Martina D.)

## Chi ricordi e in quale contesto?

- Ludovico, la domenica, molto agitato che continuava a ripetermi:

"Totale? Totale? TOTALE!" (Francesca)

- Mario e il suo fantastico karaoke! (Raffaella)

## Cosa ne pensi degli adulti che organizzano la sagra?

- Tutti bravissimi e molto attivi. Mario n°1! (Rocchina)

## Quale momento in particolare ti viene in mente?

- Il concerto dei disabili. Molto emozionante. (Lidia)

## Quali "tracce" ha lasciato in te la sagra?

- Bruciate sulle mani, lacrime e puzza di fritto e pesce...da rifare! (Fabrizio)

- Non farò MAI il cameriere! (Alessandro B.)



## Cari amici ...

abbiamo fatto un altro passo importante: abbiamo sentito tutti lo stesso spirito nel vivere

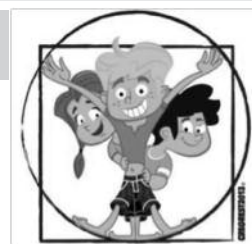
questa quarta Sagra, animati dalla voglia di riuscire, ricoprendo ruoli che ormai sentiamo nostri, senza guardarsi troppo addosso ma puntando uniti verso l'unico obiettivo ... quello di fare "nostra" la Sagra. Abbiamo finalmente imparato che l'unione di intenti è contagiosa, coinvolgendo nuove persone, molti bambini entusiasti di poter contribuire alla "causa"... Ecco, credo davvero che quest'anno ognuno di noi abbia sentito proprio "SUA" La Sagra Gioventù!

Continuiamo così ...

Claudio

...Grest 2013

# St. George's Reporters



È questo il titolo del giornalino dei ragazzi, che ormai sta diventando una pubblicazione consueta e attesa del Grest. Perché tra i tanti laboratori i nostri amici si dedicano anche all'arte del giornalismo... Rubiamo a questa "rivista ufficiale" alcuni articoli, che ci permettono di cogliere e gustare l'atmosfera magica del Grest 2013 "EVERYBODY"!

## "Un corpo ci hai dato"

Nella prima settimana ci siamo concentrati sulle mille **capacità** del corpo, anche sperimentando al campo Coni tutto quello che è in grado di fare.

La settimana successiva abbiamo invece provato a usarlo come **carta d'identità**, per arrivare in questi ultimi giorni a utilizzarlo per **esprimere** le nostre **emozioni**: balleremo e reciteremo!

È un tema che ci ha entusiasmato, si è trattato di qualcosa di diverso e inaspettato.

Visto che, come dice Don Luigi, è un dono meraviglioso che può essere usato per fare cose buone ma anche cattive, ogni pomeriggio un pezzetto del film "Santa Maria Goretti" ci ha accompagnato e aiutato a riflettere.

Il comportamento di Alessandro nei confronti di Maria ci ha mostrato uno dei modi più sbagliati per usare il proprio corpo: abusare degli altri per odio.

Lucia Casella, Vittoria Di Costanzo, Denise Pigni

## Salita al monte Piatto... FATICOSISSIMAAA!

Venerdì 5 luglio ci siamo cimentati con la scalata del monte Piatto... che fatica!

A piedi ci siamo recati in piazza Cavour, dove sul lungo lago abbiamo preso il battello.

Dopo Tavernola, Cernobbio e Moltrasio siamo arrivati a Torno, la nostra destinazione. Qui è iniziata la salita: ben un'ora e mezza! Il percorso era costituito da ripide scalinate di pietra, ma salendo la montagna abbiamo goduto di un panorama bellissimo.

Arrivati in cima, abbiamo mangiato i panini, e dopo un bel pranzetto abbiamo giocato liberamente.

Poi Don Luigi ci ha condotti nella chiesa di S. Elisabetta, dove abbiamo pregato tutti insieme.

Una volta usciti abbiamo iniziato a scendere, e ci siamo fermati in un campetto dove gli animatori avevano organizzato dei giochi.

Alla fine siamo scesi per prendere il battello, ma l'abbiamo perso e ci è toccato aspettare il successivo.

È stata comunque una giornata indimenticabile!

Elena Casella, Anna Colombo, Elena Colombo

## Atleti per un giorno!

Giovedì 28 giugno siamo andati in gita al campo CONI. Ci siamo molto divertiti, abbiamo migliorato le nostre prestazioni fisiche e giocato a bandierone.

Questa è stata la cosa che mi ha emozionato di più, soprattutto vedere Francesco (detto anche "Il commendatore") correre e prendere la bandiera contemporaneamente a Davide.

Giovanni Ferretti



# "Beato chi abita nella tua casa, Signore..."

(sal 83)

Abbiamo rivolto alcune domande all'arch. Francesco Zussino, che ha curato la progettazione dell'intervento di restauro della nostra Basilica.

## - Era necessario l'intervento?

L'edificio sacro presenta esteriormente gli inevitabili segni di deterioramento conseguenti all'azione degli agenti atmosferici (in particolar modo piogge acide miste ai depositi pulviscolari ed al magma biologico) combinati con gli effetti dovuti all'inquinamento da traffico veicolare.

In pochi punti peraltro risulta presente della vegetazione infestante che contribuisce all'azione di degrado degli elementi di facciata ed a quelli in copertura.

La torre campanaria inoltre presenta, soprattutto nella parte alta, evidenti segni di usura nella cella campanaria e relativa incastellatura delle campane.

## - Epoca della chiesa ed in particolare della facciata attuale?

Sappiamo che la chiesa attuale non è certamente la basilica romanica antica, che dovrebbe essere antecedente all'XI secolo. Le esondazioni decisamente significative, che si sono verificate nei secoli, imposero la necessità di una sopraelevazione del piano di calpestio principale della chiesa e quindi ad un suo rinnovo.

La facciata, realizzata in massima parte di granito e con inserti di serpentino, venne rifatta intorno alla metà del 1600 ed i lavori, per come la vediamo oggi, terminati nei primi anni del 1700. Nella parte alta della facciata svetta lo stemma del marchese Giacomo Gallio che contribuì notevolmente a questo intervento mediante un legato testamentario.

## - Quale iter è stato percorso per giungere all'inizio lavori ed in cosa consiste l'intervento?

L'iter percorso per addivenire alla composizione dell'intero progetto è stato concertato mediante la suddivisione in due macrofasi sostanziali, per cui si è poi ulteriormente suddiviso l'intervento in progetto in più sotto-fasi. La prima, quella del rilievo dello stato di fatto, dell'individuazione delle patologie che affliggono l'edificio e dell'individuazione degli interventi da eseguirsi per proteggere il manufatto e garantire la sua efficienza e fruizione nel tempo. In particolare l'analisi delle patologie che affliggono un manufatto, è parte importantissima e fondamentale per la corretta redazione di un progetto di conservazione efficace e duraturo nel tempo in quanto la formalizzazione corretta e metodica del procedimento, con cui si intende tradurre sull'elaborato grafico il rilievo delle patologie dapprima ed il progetto conservativo poi, diviene un supporto fondamentale nella pianificazione e nell'attuazione degli interventi volti alla conservazione del manufatto o dell'edificio.

La seconda parte del progetto è quella poi che si traduce negli interventi materiali diretti sull'edificio ovvero l'insieme delle operazioni volte prima a detergere le facciate, le murature, il tetto... ovvero la fase indicata come "pulitura". Successivamente avviene il "consolidamento" dove vengono migliorate le caratteristiche meccaniche di stabilità dei vari materiali che compongono il manufatto intervenendo con tecniche che però non alterino o danneggino l'esistente. Da ultimo c'è la fase di "protezione" che prevede interventi con materiali, vernici, resine amorphe... adatte a proteggere l'esistente ed allo stesso tempo colmano le eventuali parti mancanti o con supporti deboli dove, ad esempio, gli agenti atmosferici potrebbero ricominciare la loro opera eterna di degrado se non protetti.

## - Previsione della fine dei lavori?

Come già detto l'intervento è modulato a lotti per garantire flessibilità di intervento sia per esigenze economiche che, ad esempio, meteorologiche. Per ora si prevede che per il lotto 1 ed il lotto 4, ovvero facciata e campanile, il termine dei lavori dovrebbe avvenire entro l'estate.



La spesa complessiva dell'intervento è di **euro 360.000**, che verrà sostenuta grazie al lascito della sig.ra Enedina Cattelli, con un contributo straordinario promesso dalla Fondazione Provinciale della Comunità Comasca e confidando nella generosità dei parrocchiani.

Ricordiamo che le offerte sono detraibili per le persone fisiche fino al 19% dell'importo, e deducibili per soggetti a reddito di impresa fino al 2% del reddito stesso.

Indichiamo anche i nuovi estremi del conto corrente della Parrocchia:

**Banca Intesa SanPaolo - agenzia di via Rubini - Codice IBAN: IT 54 B 03069 10910 10000005827**

## Federico Ozanam e la "Conferenza San Vincenzo"

Ricorre quest'anno il secondo centenario della nascita di Federico Ozanam, che avvenne a Milano il 23 aprile 1813, proclamato beato da Giovanni Paolo II nel corso della Giornata mondiale della Gioventù a Parigi nel 1997.

Egli scriveva: «È troppo poco soccorrere l'indigente di giorno in giorno; bisogna mettere mano alla radice del male e, per mezzo di sagge riforme, diminuire le cause della miseria pubblica»; «La carità non deve mai guardare dietro di sé, ma avanti, perché il numero delle sue buone opere passate è sempre troppo piccolo e perché infinite sono le miserie presenti e future che deve alleviare».

Grande letterato, Federico Ozanam viaggia a lungo per l'Europa, in particolare in Italia, e scrive opere sulle origini della cultura europea tuttora importanti. A 28 anni sposa Amélie Soulacroix, dalla quale avrà una figlia.

È il fondatore delle "Conferenze San Vincenzo" che per costituzione sono associazioni nate da giovani per i giovani, disposti, attraverso il rapporto personale diretto nella visita a domicilio del povero, alla condivisione di ogni forma di povertà e di emarginazione nella ricerca della giustizia sociale.

Muore a Marsiglia il 15 settembre 1853 all'età di quarant'anni per grave malattia, vissuta nell'accettazione cristiana. Aveva detto: «I grandi uomini sono quelli che non possiedono mai in anticipo il piano del loro destino, ma si sono lasciati condurre per mano da Dio».



## Un Laboratorio in parrocchia...

È ripresa l'attività di ricamo e cucito del Laboratorio Parrocchiale.

Ogni mercoledì pomeriggio dalle 14.30 in Oratorio si ritrovano con puntualità e tenacia sarte, ricamatrici, vere artiste del taglio e cucito... Aspettano chiunque, durante l'anno, avesse bisogno di fare un regalo, anche personalizzato, preparato con cura e amore. E sarebbero oltretutto liete di accogliere chi volesse prestare la propria collaborazione in quest'opera di volontariato, che sostiene le necessità della parrocchia, delle missioni e di altre opere caritative.

## Canta che ti passa!

Questo dicevano i nostri nonni, certi che cantare è sintomo di buonumore e fa bene alla salute.

Al riguardo voglio riportare, dedotto da un articolo pubblicato sul "Corriere della sera", lo studio di una Università inglese a proposito delle benefiche influenze del cantare nei cori sui comportamenti di ognuno, con l'aumento delle capacità di correlazione e di attenzione e la conseguente riduzione di eventuali problemi comportamentali e psicologici: oltretutto "ciò migliora la qualità della vita combattendo l'eventuale sopraggiungere di qualche forma di demenza!".

Già lo sapete che a san Giorgio c'è una corale: partecipandovi si fa dunque un servizio alla Parrocchia ma anche a se stessi.

Stefano R.

### PRIVATIVA

Bar Tabaccheria

Colazioni e aperitivi

di Sampietro Alan

V.le Rosselli, 32 - Como

Tel. 031 573652

### Studio dentistico

Dott. Taroni



Via Regina 59/a - 22012 Cernobbio (CO)

Interventi di: Ortodonzia adulti e bambini  
Implantologia - Igiene orale e sbiancamento

tel. 031 513292 - cell. 335 6057987

### Farmacia Centrale

Dott.ssa Maria Buzzi

Via Caio Plinio, 11, 1 - 22100 Como

Tel. 031 304 204



- Misurazione Pressione • Autoanalisi del sangue
- Test screening colon retto • Noleggio Tiralatte
- Noleggio aerosol • Noleggio Bombole Ossigeno
- Distributore self service 24h • Assistenza domiciliare

## APPUNTAMENTI

### • ORARI SS. MESSE

Feriale 18.00 (17.30 S. Rosario)

Festive sabato 18.00

domenica 9.00 – 11.00 – 18.00

(17.30 celebrazione dei Vespri)

Martedì e venerdì: ore 8.45 celebrazione dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi Mattutine

### • SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

- tutti i giorni prima e dopo la celebrazione della S. Messa;
- il sabato dalle 17.00 alle 18.00.

### • CELEBRAZIONI DEL S. BATTESIMO

- domenica 12 gennaio 2014
- domenica 23 febbraio 2014
- sabato 19 aprile (Veglia Pasquale)

### • PREPARAZIONE ALLA CRESIMA PER GIOVANI E ADULTI

Percorso zonale a partire dal 23 ottobre (informazioni in parrocchia)

### • CATECHESI

- II-III-V elementare e I media:  
venerdì 16.15-17.15
- IV elementare e II media:  
domenica 10.00-11.00  
(con calendario particolare)
- giovani:  
venerdì 18.45-19.45  
(appuntamento quindicinale)
- adulti:  
giovedì 18.30  
(a partire dall'Avvento)

### • "OVER FIFTY"

Ogni giovedì in Oratorio dalle 15.30 alle 17.30 appuntamento per i "meno giovani" per un pomeriggio di ascolto e allegria.

### • PERCORSO PER I FIDANZATI

Incontri mensili, proposti dal vicariato, a partire da **sabato 24 novembre**.

Per informazioni rivolgersi in parrocchia.

### • GRUPPI FAMIGLIA

Appuntamento mensile la domenica pomeriggio per uno scambio di esperienze in un cammino comunitario.

### • CORALE "VIRGO MARIA"

Prove settimanali il lunedì alle 21.00

### • CONFRATERNITA DI NOSTRA SIGNORA

Per informazioni e adesioni rivolgersi in parrocchia

### • VISITA AGLI AMMALATI

L'Arciprete è disponibile ad incontrare almeno mensilmente gli infermi e gli anziani della Comunità. Segnalare il proprio nominativo.

Parrocchia San Giorgio  
via Pietro da Breggia, 4 - 22100 COMO  
tel. 031-571413

[www.sangiorgiocomo.it](http://www.sangiorgiocomo.it)